

la Vedetta

Se un uomo non è disposto a correre qualche rischio per le sue idee o le sue idee non valgono nulla o non vale niente lui **EZRA POUND**

Anno 15° n. 87 - Dicembre 2010

PERIODICO POLITICO CULTURALE

“De profundis” per il PDL

Non sappiamo ancora mentre andiamo in stampa se verrà staccata la spina, ma una cosa è certa: l'esperienza Berlusconi è al tramonto.

Si sta solo cercando il modo meno traumatico possibile per chiuderla, non tanto per riguardo al personaggio vista la sua arrogante gestione del potere ed i danni dei suoi fallimentari governi, quanto per preparare ad essa un popolo oramai narcotizzato e assuefatto al berlusconismo ed al suo malcostume.

Beninteso, è solo questione di tempo perchè poi, italicamente, appena Berlusconi e la sua lobby saranno usciti di scena, il popolo farà in fretta a cambiare casacca e ad adeguarsi e si farà fatica a trovare qualcuno che apertamente ammetta di aver fatto parte dei “meno male che Silvio c'è”.

Si troveranno invece in giro tanti smemorati e tanta gente che accamperà le giustificazioni più banali, a cominciare da quella di aver creduto di fare il bene del Paese (la Nazione è ben altra cosa).

Eppure le opportunità per aprire gli occhi sul berlusconismo c'erano e non ci riferiamo a quelle che sono state definite “campagne di demonizzazione” della sinistra politico-giudiziaria, bensì alle inchieste giornalistiche della seconda metà degli anni '70 del settimanale

“Candido”, dell'indimenticabile senatore missino Giorgio Pisanò, e alle denunce dei battaglieri consiglieri regionali missini di allora della Lombardia, Leoni e Scaroni.

In quegli anni infatti la sinistra era troppo presa dalla caccia alle streghe fasciste per accorgersi delle trame della P2 e degli ambienti affaristici, Di Pietro andava ancora all'università e Travaglio al liceo. Per le amministrazioni rosse, gli imprenditori dei centri commerciali, delle città giardino, della pubblicità e delle nascenti televisioni private, erano



(dal “Corriere della Sera”)

solo munifici dispensatori di “finanziamenti” in cambio di licenze edilizie, permessi e frequenze televisive.

Così, questi ambienti affaristici, con i burattinai dei poteri forti e occulti, si preparavano indisturbati a superare gli equilibri del dopoguerra che traballavano e a cavalcare i cambiamenti dell'industrializzazione e della finanza, in attesa di eventi che spianassero la strada ai nuovi scenari politico-economici, in Italia e nel mondo, eventi che si materializzarono con la caduta del muro di Berlino del 1989, la riunificazione tedesca del 1990 e la fine del comunismo del 1991.

A quel punto, ad inizio anni '90, anche l'Italia provò a cambiare gli equilibri del dopoguerra, spazzando via una prima Repubblica che era tra le più corrotte

dell'occidente per sostituirla, grazie al nuovo sistema elettorale maggioritario, con una seconda Repubblica dell'alternanza tra due coalizioni.

Una seconda Repubblica che però ha tradito tutte le aspettative, perchè nata da quegli stessi poteri forti affaristico massonici con appendice mafiose che avevano spadroneggiato nella prima e dal riciclaggio, in una coalizione di centrosinistra, degli orfani del comunismo e, in quella di centrodestra, delle vecchie consorterie democristian-socialiste alleate di un partito di plastica a gestione padronale.

Infatti, c'è stata solo un'altra lunga transizione, fatta di liberalizzazioni e speculazioni finanziarie, di svuotamento dello Stato e della sua socialità, di spartizione di poltrone, appalti, risorse, finanziamenti europei, di scadimento etico e morale, di collusioni con la criminalità, di rinuncia a quel poco che restava di identità e di sovranità nazionale.

Oggi, anche questa seconda Repubblica sta tramontando nel modo più miserevole e allora avanti, spazziamo via tutto il marciume che ci circonda, riappropriamoci del nostro destino di Nazione e di Popolo e lasciamo i rottami della seconda Repubblica al loro destino, vigilando però bene, per evitare che si riciclino un'altra volta.

Adriano Rebecchi

la Vedetta

e-mail: altofiamma@katamail.com

Anno 15° - N. 87 - Dicembre 2010

Periodico politico-culturale

Associazione Amici della Vedetta

Dir. Responsabile:

ADRIANO REBECCHI

Editore: ADRIANO REBECCHI

Direz. e Redaz.: 28922 VERBANIA

Corso Europa n. 26 - Pallanza

Stampa: Meridiana vco di Lapadula Simone

Via A. Gramsci, 17 - 28883 Gravelona T.

Autorizz. Tribunale di Verbania

n. 269 del 14/2/96

Spediz. Abb. postale 50% - Domodossola

Art. 2 - Comma 20/C

Legge 662/96 - Filiale di NOVARA

In caso di mancato recapito si prega restituire all'ufficio di Domodossola C.P.O. per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la tassa richiesta.

Contrassegnare con una X il quadratino corrispondente:

DESTINATARIO	<input type="checkbox"/>	SCONOSCIUTO
	<input type="checkbox"/>	PARTITO
	<input type="checkbox"/>	TRASFERITO
	<input type="checkbox"/>	IRREPERIBILE
	<input type="checkbox"/>	DECEDUTO
INDIRIZZO	<input type="checkbox"/>	INSUFFICIENTE
	<input type="checkbox"/>	INESATTO
OGGETTO	<input type="checkbox"/>	RIFIUTATO

Notizie in breve**ANDREA CAMILLERI**

(Scrittore, creatore del Comm. Montalbano)

Parlando ai giovani durante il Festival Internazionale del Film di Roma ha detto: **“Sotto il fascismo ero più libero di quanto voi siete adesso”** e li ha invitati a **“farsi condizionare il meno possibile da una società che finge di darci il massimo della libertà”**.

Ben detto! Un grazie allo scrittore Camilleri!

Card. ANGELO BAGNASCO

(Presidente Conferenza Episcopale)

“Non è più tempo di galleggiare, il rischio è che il Paese si divida”.

Ottima analisi!

MARA CARFAGNA

(Ministro delle Pari Opportunità)

“Sul problema dei rifiuti, nel PDL in Campania è guerra per bande”

Se lo dice il Ministro!

ITALO BOCCHINO

(Deputato finiano di Futuro e Libertà)

“La crisi di fatto c'è già e non è un problema di chi la dichiara. C'è perchè gli italiani hanno votato Berlusconi e Fini e il primo ha espulso l'altro”.

Non fa una grinza!

SOS a ZAPATERO

Dalle prossime settimane circa 20.000 tonnellate dell'immondizia napoletana verranno inviate a Cadice (Andalusia) in Spagna per essere bruciata nei loro inceneritori.

Incredibile, il governo più a destra d'Europa, per tamponare il problema dei rifiuti, chiede aiuto al governo più a sinistra d'Europa!

200 “Istruttori” per OBAMA

Il servilismo verso gli Usa di Berlusconi si è concretizzato nell'annuncio, dato durante il vertice Nato, che l'Italia invierà **altri 200 uomini in Afghanistan**, chiamandoli però **“Istruttori”** anziché soldati, così il popolo bue starà tranquillo. Entro fine anno i soldati italiani in Afghanistan saliranno a **4.000** contro i circa 3.000 iniziali.

Inutile dire che salirà anche il numero dei morti, ma di loro a Berlusconi e soci non gliene frega proprio niente, l'importante è continuare a godere dell'appoggio Usa!

Dal Sinodo sul Medio Oriente**Parole chiare
sullo Stato d'Israele**

Il Sinodo vaticano sul Medio Oriente, conclusosi a Roma nello scorso mese di ottobre, ha finalmente detto parole chiare sul problema israelo-palestinese.

Secondo i padri sinodali: **“La terra promessa è tutta la terra. Non vi è più un popolo scelto, perchè il Nuovo Testamento ha superato il Vecchio. Non ci si può basare sul tema della Terra promessa per giustificare il ritorno degli ebrei in Israele e l'esilio dei palestinesi”**... **“Abbiamo avuto coscienza dell'impatto del conflitto israelo-palestinese su tutta la regione, soprattutto sul popolo palestinese che soffre le conseguenze dell'occupazione israeliana: la mancanza di libertà di movimento, il muro di separazione e le barriere militari, i prigionieri politici, la demolizione delle case, la perturbazione della vita economica e sociale e le migliaia di rifugiati palestinesi”**.

Nel messaggio finale l'Assemblea sinodale ha quindi chiesto all'Onu e alla comunità internazionale di: **“Mettere fine all'occupazione attraverso l'applicazione delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza per imporre a Israele il ritiro nei confini precedenti alla guerra del 1967, il ritorno dei rifugiati palestinesi e una soluzione che garantisca il carattere multi-religioso di Gerusalemme”**.

Adesso non resta che sperare che l'Onu e la comunità internazionale (Usa permettendo) battano un colpo.



(dal "Corriere della Sera")

Le comiche**PHIL WOOLAS**

(Deputato laburista ed ex ministro inglese)

E' stato radiato dal suo seggio parlamentare e bandito dalla Camera dei Comuni per aver **“mentito”** durante la campagna delle elezioni inglesi dello scorso maggio. E' anche stato **“espulso”** dal suo partito perchè: **“non c'è posto tra i laburisti per chi vince le elezioni dicendo menzogne”**.

In Italia invece le menzogne servono proprio per vincere le elezioni!

GUIDO BERTOLASO

(Ex Capo della Protezione Civile)

Nel giorno del suo pensionamento ha dichiarato: **“Ne sono uscito come ho deciso io: a testa alta e con le pezze al culo”**.

Ma per piacere Bertolaso, passi per quel “a testa alta” (abbiamo comunque qualche dubbio) ma quel “con le pezze al culo”, ma per piacere!

FAMIGLIA CRISTIANA

(Settimanale dei Paolini)

“Berlusconi è in uno stato di malattia, qualcosa di incontrollabile anche perchè consentito, anzi incoraggiato, dal potere e da enormi disponibilità di denaro”.

Se ne sono accorti anche loro, meglio tardi che mai!!!

Sentenza DELL'UTRI

Dalle motivazioni della sentenza di condanna dell'on. Marcello Dell'Utri: **“Dell'Utri ha svolto attività di mediazione tra Cosa Nostra, in persona del più influente esponente dell'epoca, Stefano Bontate, e Silvio Berlusconi”**.

Più chiaro di così!

GIANFRANCO FINI

“Questo più che il governo del fare sembra il governo del fare finta che tutto va bene”.

Ma è da sedici anni che fanno finta che tutto va bene!

SILVIO BERLUSCONI

“Non mi dimetterò mai. Se questi faranno il governo tecnico noi gli scateneremo contro la guerra civile”.

Probabilmente non sa neanche di cosa parla, ma non è una scusante, anzi!

Le grandi porcate

Quella del Digitale Terrestre (ed altre simili)

Sono lontani i tempi in cui il vecchio MSI raccoglieva le firme per un sacrosanto referendum al fine di abrogare il canone RAI, balzello medioevale utile solo a distribuire prebende e nepotismi in cambio di una TV bugiarda e cattiva maestra di vita per giovani e adulti.

Erano gli inizi degli anni '90, ma poi venne l'abiura di Fiuggi e così quando AN, che nulla più aveva da spartire col vecchio MSI, approdò nella stanza dei bottoni, a qualche ingenuo che chiedeva cosa si sarebbe fatto per la vecchia idea di abolire l'odiato canone venne risposto: **eh no, adesso qui ci siamo noi!!**

Ora, a distanza di vent'anni, è entrato in vigore il sistema del **DIGITALE TERRESTRE**, legge voluta e promulgata dall'allora Ministro delle telecomunicazioni Gasparri, con la quale la RAI, pur esigendo ugualmente il canone, non garantisce più la visione delle reti RAI e MEDIASET come dovrebbe per legge, ma obbliga le famiglie a sborsare altri quattrini per adeguarsi al nuovo sistema, pena (si fa per dire) l'oscuramento dei canali e questo già ipso facto rappresenta un abuso, contro cui non c'è stata nessuna levata di scudi da parte delle "associazioni dei consumatori".

L'unica voce di protesta contro Berlusconi e compagnia è quella degli anziani, i maggiori "consumatori" di programmi televisivi i quali, pur avendo già pagato il canone, non riescono ancora vedere molti canali e sono obbligati a tirare fuori altri soldi per comprare i famigerati decoder, o più spesso per sostituire il vecchio ma pur funzionante televisore a tubo catodico, con nuovi televisori che non forniscono nessuna migliona, se non una maggiore complessità d'uso che obbliga persone anziane con problemi cognitivi a richiedere l'intervento di tecnici che vengono lautamente pagati, **spesso in nero**, per poter avere garantita la visione delle reti Rai e Mediaset, purtroppo unica compagnia per persone sole e con problemi di non autosufficienza.

L'imposizione del digitale terrestre,

sistema assolutamente inutile e malfunzionante, per sostituire un analogico che al contrario **andava benissimo**, rientra nella subdola strategia della "Casta" per spillare oltre alle tasse altri soldi dalle tasche delle famiglie.

Illustri precedenti sono stati il **p a v e n t a t o D I V I E T O D I C I R C O L A Z I O N E**, col pretesto ecologico, per le auto classificate euro 0 o euro 1 o 2, che ha **costretto** molte famiglie ad indebitarsi per comperare costose auto nuove, rottamando le vecchie che magari potevano ancora circolare senza problemi.

Per non parlare dell'obbligo di revisione **ANNUALE** della caldaia d'appartamento (80 euro a botta) e, vogliamo ricordare, anche l'**ASSURDO OBBLIGO** di dotare le auto in circolazione di gomme termiche per la stagione invernale, un treno delle quali costa circa 400 euro.

Emerge chiaro il disegno da parte istituzionale di creare artificialmente un numero sempre maggiore di **spese e spesucce obbligatorie per legge**, colpendo ciò cui gli italiani non vogliono o non possono fare a meno: programmi TV, specie calcio e intrattenimento, e l'auto, avendo perfettamente capito che, buon per loro, gli italiani per la gran parte sono teledipendenti e considerano l'auto come un bene irrinunciabile, e così è quindi facile rendere le famiglie sempre più indebitate, ostaggio di banche e di usurai.

Uno nessuno e centomila



(dal "Corriere della Sera")

Teppisti politicamente corretti

Giovani o plebaglia?

Ripensando a quel triste episodio di Villa Borghese a Roma, dove completamente indisturbati giovani teppisti hanno fatto scempio delle statue di personaggi della nostra Storia nazionale, mi sono tornate in mente le parole di un anziano signore che da giovanissimo aveva fatto la RSI, quando alcuni anni fa mi disse che la scuola italiana in primis, seguita a ruota dai media televisivi, avrebbe fatto letteralmente marcire la nostra gioventù. Pensavo esagerasse ma ora, osservando i comportamenti della maggior parte dei giovani d'oggi, mi rendo conto che aveva ragione.

Giovani straviziati che hanno già avuto tutto, senza aver dato nulla, alla ricerca di emozioni che mai diverranno sentimenti, privi di quei valori sacrosanti di lealtà, di onore, di senso del dovere, che il Fascismo aveva con tanta cura inculcato nei giovani di allora e che sono poi stati la generazione che ci ha permesso di tirare avanti nel dopoguerra.

Giovani cresciuti con falsi ideali sull'onda del "buonismo a tutti i costi" e del "siamo un paese libero" e che saranno le colonne di questa repubblica democratica delle banane perchè, dal momento che la democrazia è la dittatura della plebaglia, non importa che ci siano nonostante tutto dei giovani a posto perchè, essendo una minoranza, in democrazia non contano nulla.

Chi ha avuto il mandato di governare dal '46 ad oggi non l'ha mai fatto con la cura del buon padre di famiglia anzi, fregandosene dei suoi figli, li ha mandati a scuola non per imparare ma solo per plasmarne le menti a proprio uso e consumo, creando generazioni di debosciati il cui comportamento viene ora stigmatizzato dagli stessi politici e dagli stessi giornali che hanno permesso che questi giovani crescessero così.

IL TUGURIO DELLE MENTI INSANE, che trova sfogo nel teppismo gratuito o nelle emozioni facili della droga o dell'alcolismo, è il risultato della democrazia a camicie a fiori che impera sui banchi di scuola dal dopoguerra ad oggi.

Giovine Italia

Un balzo in avanti!

di Nicola Cospito

I fatti delle ultime settimane mostrano chiaramente come si sia ormai ad un passo dalla crisi di governo. Una crisi auspicata da larghi strati dell'opinione pubblica italiana, stanca di uno spettacolo che definire indecente è poco.

Non solo l'economia è al collasso, ma anche la tenuta morale dell'Italia che ha toccato il punto più basso della sua storia unitaria. La scena è deprimente, politici corrotti, viziosi, prigionieri delle loro perversioni (droga, sesso, malaffare), giornalisti gazzettieri e sciacalli o reggicoda dei "potenti", istituzioni allo sbando ad ogni livello, imprenditori o sull'orlo del fallimento e della bancarotta o rapaci sfruttatori dediti al caporalato più o meno legale (vedi legge Biagi, lavoro interinale, in affitto e quant'altro), malasanità più che diffusa, giustizia lentissima e inefficace, la scuola nelle mani di una diletta, le città invase dalla spazzatura e dalla sporcizia, paralizzate dal traffico, sempre più invivibili, l'identità nazionale fatta a pezzi dal mondialismo e dall'immigrazione selvaggia.

Di tutto questo, dobbiamo dirlo chiaramente, **il principale responsabile è Berlusconi unitamente alla sua cricca di masnadieri. Il ricco commerciante di Arcore, salvo brevissime parentesi, è al governo da oltre sedici anni. Sedici anni di sconfitte per l'Italia onesta. E con lui è responsabile Gianfranco Fini che in questi anni ha condiviso con incarichi importantissimi il malgoverno berlusconiano.**

Insieme, questi due comparì hanno trascinato l'Italia nel baratro, impelagandola in guerre micidiali e costosissime, spacciate ipocritamente e falsamente come "missioni di pace". Insieme questi due comparì hanno svenduto la sovranità del nostro paese. Insieme, questi due comparì, con le loro vicende personali, hanno svergognato e ridicolizzato l'Italia davanti all'opinione pubblica internazionale. Non è quindi più tempo di restare alla finestra, crogiolandosi in realtà ininfluente. Restare a guardare non sposta di un millimetro le forze in campo. Astenersi dalla competizione elettorale non è andare contro il sistema ma, oggi come oggi, è fare un favore al sistema. Partecipare alle elezioni è un modo come un altro per far conoscere all'opinione pubblica le idee e i programmi di chi si batte per l'alternativa. E' tempo di far crescere anche nel nostro paese, come già in tutta Europa, una forza di opposizione nazionale.

Per queste ragioni il **Movimento Nazionale Popolare e Forza Nuova** chiamano a raccolta i militanti di tutta Italia perchè si preparino all'evento elettorale che si avvicina.

Noi andremo alle elezioni con i nostri programmi e le nostre bandiere.

Avanti dunque per l'Alternativa Nazionale popolare per lo Stato Sociale, Organico, Comunitario per la Sovranità Nazionale, per un'Europa dei popoli libera dai condizionamenti della finanza apolide e usuraia



Sabato 11 Dicembre
Convegno Nazionale di Forza Nuova

Centro Congressi Hotel Pineta Palace

Via San Lino Papa, 35 - ROMA (fermata Gemelli FM Roma Viterbo)

ore 16.00 - 20.30

Aderiscono il Movimento Nazionale Popolare e altre formazioni d'area.

Dalla fedeltà alle radici la forza per costruire il futuro

No! No! No!

Al salvacondotto "ad personam"

In ambienti "molto riservati" continua a girare con insistenza la voce su un'ipotesi di soluzione indolore per l'uscita di scena di Silvio Berlusconi.

La soluzione consisterebbe nelle dimissioni spontanee di Silvio Berlusconi in cambio di un "salvacondotto", istituzionale e legale, per lui, i suoi familiari, i suoi collaboratori e con garanzie per il suo impero economico-finanziario.

In parole molto semplici, se Berlusconi lascia spontaneamente, tutte le sue pendenze giudiziarie, sia ancora in corso che aggirate grazie alle leggi ad personam, verrebbero cancellate e gli sarebbe garantito il mantenimento del suo impero economico-finanziario, ancorchè su questo impero gravino pesanti ombre sulle origini e sulla sua esponenziale crescita favorita anche dalla discesa in politica.

In parole ancora più semplici, verrebbe certificato per legge che in politica: **"CHI HA AVUTO HA AVUTO E CHI HA DATO HA DATO"**.

Non sappiamo se questa "soluzione" è allo studio e se c'è la possibilità che venga attuata, ma per quanto ci riguarda noi siamo nettamente contrari: la nostra opinione è assolutamente **NO!**

Crediamo invece che, qualunque "soluzione indolore", debba essere imprescindibilmente preceduta dalla istituzione di una Commissione Parlamentare d'inchiesta sul "berlusconismo", con pieni poteri e senza segreti di Stato e leggi "ad personam".



(dal "Corriere della Sera")

25 aprile 1945

L'inizio della "mattanza"

Sesta parte: EMILIA ROMAGNA

La mattanza del dopo 25 aprile in Emilia e Romagna, proseguita fino a tutto il 1946, e anche oltre, costò la vita a oltre 10.000 fascisti o presunti tali.

Le province dove i massacri furono più numerosi e feroci furono Bologna, Reggio Emilia, Modena e Ferrara, anche per la forte presenza di esponenti comunisti che durante il fascismo erano stati arrestati o incarcerati e che a guerra finita, con il completo controllo del territorio da parte dei comunisti, si resero responsabili di tutta una serie di esecuzioni sommarie, massacri e vendette personali.

A Bologna e provincia i fascisti o presunti tali massacrati furono circa 3.000. Tra gli episodi più feroci vi furono quelli perpetrati nel famigerato "triangolo della morte", tra Bologna, Modena e Reggio Emilia, dove furono uccisi non solo fascisti o presunti tali, ma anche possidenti terrieri, sacerdoti, carabinieri, partigiani non comunisti, e quello del massacro dei sette fratelli Govoni, tragico episodio simile alla fucilazione da parte dei fascisti dei sette fratelli Cervi, solo che i fratelli Cervi erano tutti partigiani e furono catturati con le armi in pugno, mentre i fratelli Govoni furono prelevati disarmati nelle loro abitazioni, sevizati e massacrati, anche se solo due di loro avevano aderito alla RSI, mentre gli altri, come l'unica donna Ida Govoni di 20 anni, sposata da poco e mamma di una bambina di due mesi, non avevano mai fatto attività politica.

A Reggio Emilia e provincia i fascisti o presunti tali uccisi furono circa 2.000, in una serie di esecuzioni sommarie e di massacri effettuati da alcune bande partigiane i cui componenti furono battezzati dalla voce popolare come "i braccianti della morte".

Anche a Modena e provincia i fascisti o presunti tali uccisi furono circa 2.000, di un migliaio dei quali non si è saputo più nulla dopo che furono prelevati dai partigiani e parte dei corpi fu ritrovata solo anni dopo grazie alle assidue ricerche dei familiari.

A Ferrara e provincia i fascisti uccisi furono oltre 1.300. Inizialmente le uccisioni furono in proporzione poco numerose pur essendo Ferrara una delle città più fasciste dell'Emilia ma, con

l'arrivo in città di bande di partigiani comunisti modenesi, furono centinaia di fascisti o presunti tali torturati, fucilati o massacrati.

La conferma di questa mattanza è nelle carte dei processi contro oltre un migliaio di partigiani (seicento solo del modenese), molti condannati all'ergastolo e molti in contumacia perchè nel frattempo fuggiti nei Paesi comunisti dell'Est. Per quasi tutti però arrivò poi la provvidenziale "amnistia Togliatti" del 1946.

Esecuzioni sommarie e massacri avvennero anche nelle altre Province: circa 600 fascisti furono uccisi sia a Parma che a Piacenza, 500 in quella di Ravenna e 200 nel forlivese.

I numeri sommati della mattanza in Emilia e Romagna, anche in questo caso per difetto visto che di molti scomparsi non è più stata trovata traccia, sono:

Provincia di Bologna	circa : 3.000
Provincia di Ferrara	circa : 1.300
Provincia di Forlì	circa : 200
Provincia di Modena	circa : 2.000
Provincia di Parma	circa : 600
Provincia di Piacenza	circa : 600
Provincia di Ravenna	circa : 500
Prov. Reggio Emilia	circa : 2.000

(segue)



(dal "Corriere della Sera")

Simboli

Senza Fini Berlusconi non può più chiamarsi Berlusconi.

Jena

(da "La Stampa")

Roberto Cota

Un Presidente dimezzato

La sospensione del riconteggio delle schede contestate per le elezioni regionali del Piemonte, decisa dal Consiglio di Stato, ha salvato il leghista Roberto Cota, ma non ha cancellato il dato che stava emergendo: senza i voti delle liste taroccate che hanno contribuito alla sua vittoria Cota non sarebbe stato eletto.

Se quelle liste erano irregolari e non dovevano essere ammesse alle elezioni, i voti ottenuti da quelle liste erano da annullare e non è una sentenza, probabilmente motivata dall'opportunità di chiudere la vicenda e di non trascinarla ulteriormente tra ricorsi e contestazioni paralizzanti, che può cancellare la verità.

Resta da stabilire come mai quelle liste sono state ammesse alla consultazione, dopo essere passate al vaglio degli Organi competenti che non si sono accorti delle irregolarità (??).

E' sorprendente che, con un sistema elettorale maggioritario finalizzato proprio ad evitare la proliferazione delle liste, si consenta poi la presentazione di liste fasulle, con nomi e simboli dietro ai quali c'è il nulla.

Comunque sia una cosa è certa: Roberto Cota potrà anche amministrare il Piemonte, ma rimane un Presidente dimezzato.

Stupidità

Questa volta l'oscar della stupidità spetta a quei "camerati" che, in occasione della commemorazione dell'anniversario della *Marcia su Roma* a Predappio lo scorso 31 ottobre, hanno dichiarato ai giornalisti di preferire Berlusconi a Fini perchè "è più coerente" ed "è un buon presidente", mentre Fini "ha tradito i nostri ideali e ha rinnegato tutto".

Che Berlusconi sia un "buon Presidente" è già smentito dal fallimento dei suoi governi, quanto a Fini è vero che ha "tradito e rinnegato tutto", ma con lui l'hanno fatto i tanti missini che si sono prostituiti a Berlusconi, anche se poi magari vanno a Predappio a fare il saluto romano in camicia nera.

Appunti di Storia

“In quegli anni gli uomini migliori della scienza, della cultura e dell'arte, furono tutti fascisti o sostenitori del Fascismo”.

Il “fascista” Corrado Alvaro

Scrittore, giornalista e poeta, nasce a San Luca (RC) il 15 aprile 1895 da una famiglia della piccola borghesia.

Nel 1913 consegue a Catanzaro la licenza liceale e nel 1915 viene arruolato e partecipa alla Prima Guerra Mondiale nella Fanteria e nel 1916 viene ferito e congedato.

Inizia la collaborazione con il *Resto del Carlino* e nel 1919, mentre inizia a collaborare con il *Corriere della Sera*, si laurea in Lettere all'Università di Milano.

Nel 1921 è a Parigi dove diventa corrispondente de *Il Mondo* di Giovanni Amendola e nel 1925 firma il *Manifesto degli intellettuali antifascisti* del liberale Benedetto Croce.

Ma ben presto le sirene del conformismo al regime cominciano a farsi sentire e Corrado Alvaro, pur continuando a rifiutare di iscriversi al Partito Nazionale Fascista, comincia a scrivere anche per testate del regime e per l'Istituto Nazionale Fascista di Cultura e si iscrive al Sindacato romano degli intellettuali fascisti.

Nel 1931 vince il primo importante premio letterario bandito da *La Stampa* con il romanzo *Gente in Aspromonte*.

Nei suoi libri e romanzi di quegli anni non si trova più traccia del suo antifascismo, come nel romanzo *Terra nuova* dove scrive di Mussolini che **“ha doti straordinariamente umane”** e **“ha una precisione che dà ai suoi atti quasi una chiarezza”** e ancora **“che l'Italia in Mussolini trovava quello di cui aveva bisogno e quasi la rivelazione a se stessa dei propri pensieri”** e, in occasione della visita di Mussolini alle terre bonificate e a Littoria, scrive che **“sono il trionfo della sua volontà”** e che **“ha un'amicizia sempre vigile e la sua giustizia sempre pronta per chi lavora”**.

Eppure è lo stesso Corrado Alvaro che, nel dopoguerra, scrive invece **“ero un nemico sicuro del Fascismo”** e, nel romanzo *Quasi una vita*, scrive che le doti di Mussolini erano **“l'ipocrisia, la bassezza, la volgarità della stracca replica di un Cesare”**, che Mussolini è stato un **“anarchico provocatore di avvenimenti contrari alla natura del suo paese”**.

A poco valgono le giustificazioni che allora bisognava adeguarsi al regime

dominante per stare **“in pace con la nazione”** e per **“sentirsi più tranquillo”**.

E' facile immaginare quanto servissero di più all'immagine di Mussolini e del Fascismo le lodi di intellettuali e giornalisti non schierati, piuttosto che le scontate lodi degli intellettuali e giornalisti direttamente allineati con il regime.

Nel 1951 con il romanzo *Quasi una vita* vince il *Premio Strega*.

Nel 1954 subisce un delicato intervento chirurgico e muore a Roma l'11 giugno 1956.

Strage di Brescia

Crolla un'altra “trama nera”

Il Tribunale di Brescia ha emesso l'unica sentenza possibile per la strage di Brescia del 28 maggio 1974: **assoluzione per tutti gli imputati**.

Non poteva essere che così, perchè per 36 anni, sull'onda della caccia alle streghe fasciste, si è dapprima snobbata la prova regina e cioè che, in tutte le manifestazioni in Piazza della Loggia, sotto il porticato dov'è scoppiata la bomba posta in un cestino dei rifiuti, si sistemavano sempre le Forze dell'Ordine, solo quel giorno fatale, a causa di un violento acquazzone, le Forze dell'Ordine si spostarono per far posto ai manifestanti antifascisti, quindi quella bomba non doveva colpire i manifestanti, bensì le Forze dell'Ordine, cioè lo STATO. Poi, dopo tanti anni persi ad inseguire il fasullo teorema che la bomba era contro gli antifascisti, si è accettata la prova regina però rovesciandola: la bomba era contro le Forze dell'Ordine, ma l'avrebbero comunque messa i “neofascisti” per far ricadere la colpa sui comunisti.

Ribadiamo ancora una volta che, in una repubblica antifascista, dove l'antifascismo regna sovrano in tutte le strutture ed i gangli dello Stato, c'è solo un motivo per cui non si trovano mai i colpevoli e tutte le stragi restano impuniti: **IL SISTEMA ANTIFASCISTA NON PUO' SMASCHERARE SE STESSO.**

Divieti per alcol e fumo

Ipocriti: e la droga?

Il governo berlusconian-liberista “del fare”, peraltro anche questa volta con l'appoggio della sinistra liberista anch'essa infatuata del proibizionismo angloamericano, dopo l'inasprimento delle norme contro il fumo, ha adesso deliberato l'inasprimento di quelle contro l'alcol. E la droga?

Eppure sanno che la droga è un killer pericolosissimo e che molti incidenti stradali sbrigativamente imputati all'alcol sono in realtà dovuti a soggetti sotto le allucinazioni della droga, o nei quali l'abuso di alcol è stato aggravato dall'assunzione di droga.

Allora perchè oltre agli strumenti per misurare il grado di alcol non obbligano ad usare anche strumenti che accertino l'uso di droghe?

Perchè sui muri di tutta Italia, cessi compresi, compare il cartellino bianco e rosso del “divieto di fumare” e non c'è l'obbligo di metterne uno con scritto “divieto di drogarsi”, che fissi, in analogia a quelli contro il fumo, le penalità per i trasgressori e che indichi il nome della persona che, in quel posto, deve far rispettare tale divieto?

Forse perchè chi vieta e sanziona alcol e fumo, al massimo rischia qualche parolaccia o qualche bicchiere rotto, mentre invece chi dovesse vietare l'uso della droga e sanzionare qualche spacciatore rischia di vedersi il locale incendiato o di essere sparato?

Quindi meglio, molto meglio per questa Casta politica corrotta e ipocrita chiudere un occhio sul fenomeno droga.

Il Tribuno



(dal “Corriere della Sera”)

Cameri e gli "F-35"

Cota e Crosetto a "stelle e strisce"

Nello scorso mese di ottobre il Presidente della Regione Piemonte, Roberto Cota, ed il sottosegretario di Stato alla Difesa, Guido Crosetto, hanno partecipato in pompa magna alla presentazione del progetto "JSF-FACO/MRO & U", che trasformerà la base dell'Aeronautica militare italiana di Cameri (Novara) nel **SECONDO CENTRO AL MONDO** (dopo quello di Fort Worth in Texas) per l'assemblaggio finale e la manutenzione del super caccia bombardiere "F-35 JSF". Nell'occasione si è riparlato dei possibili nuovi posti di lavoro (prudentemente ridotti **da 10.000 a 1.000**), di grandi ritorni di **"tecnologia d'avanguardia che si dipanerà anche sul territorio"** (Crosetto) e **"dell'importanza di avere a Cameri un polo aeronautico per tutto il Piemonte"** (Cota).

L'Alenia però al momento sta preparando solo un centinaio di ingegneri e tecnici, neanche tutti italiani, mentre la "condizione" di partner di serie B assegnata all'Italia nel progetto, il cui "know how" (conoscenze tecnologiche) è secretato e riservato agli Usa e alla Gran Bretagna (partner di serie A), fa ritenere che buona parte del personale arriverà dall'estero.

Quello che toccherà al nostro territorio, facente parte della "colonia" Italia, saranno invece sicuramente i rischi e le ricadute di inquinamento acustico e ambientale per le prevedibili migliaia di voli di collaudo.

Quanto ai costi per l'allestimento dei capannoni e delle piste e ai **14 miliardi di euro per l'acquisto di 131 di questi aerei già deciso dall'Italia**, nonché agli aspetti morali legati al fatto di diventare il SECONDO CENTRO AL MONDO dell'arma di distruzione di massa F-35 JSF, evidentemente sono cose che non interessano ai politici a "stelle e strisce".

*Il Comitato "Disamericanizziamoci"
del Verbano-Cusio-Ossola e di Novara
Via Baiettini, 2 - 28921 Verbania*

— Verbano - Cusio - Ossola —

Tagli alla Sanità

Giù le mani dai Dea del Vco!

Com'era facilmente prevedibile il centrodestra, ritornato al governo della Regione Piemonte, ricomincia con i "tagli" alla sanità pubblica, mossa strategica per spianare poi la strada a quella privata.

Per nulla imbarazzati dalla colpa di aver contribuito all'esponentiale aumento del buco della sanità regionale nei dieci anni della presidenza Ghigo, adesso il nuovo centrodestra, a forte connotazione leghista, intende attuare la strategia Tremonti dei **"tagli lineari"**, cioè dei tagli indiscriminati degli ospedali e con la separazione dell'ospedale dai servizi socio-assistenziali, con la scusa di razionalizzare e ottimizzare le risorse e all'insegna del vecchio ritornello che **"non si può più pretendere di avere l'ospedale sotto casa"**.

Quasi che gli abitanti delle Valli Ossolane che devono recarsi all'ospedale "S. Biagio" di Domodossola, o quelli dell'Alto Verbano e della Valle Cannobina che devono recarsi all'ospedale "Castelli" di Verbania, abbiano l'ospedale sotto casa!

Per evitare però le proteste della popolazione e la perdita della faccia, visto che in campagna elettorale **TUTTI** avevano assicurato il mantenimento dei due ospedali generalisti del Vco, seppure nella formula dell'ospedale unico plurisede, questi tagli avverrebbero in maniera più subdola, dall'interno, **chiudendo uno dei due Dea della Provincia, se non tutti e due**, così da svuotare dei servizi essenziali gli ospedali di Domodossola e di Verbania, portandoli ad un declassamento e a un declino che ne giustifichi poi la chiusura o la trasformazione in semplici poliambulatori.

Ai politici del centrodestra e al governatore leghista, ricordiamo che la salute è un diritto sancito dalla costituzione italiana e non può e non deve essere cancellato da nessuno.

Se la crisi economica impone dei risparmi e dei tagli, questi si possono

fare in altri settori, ma non in quello primario della salute della popolazione.

Ad esempio, si potrebbero tagliare veramente i costi della politica, da quelli del palazzo (Camera, Senato, auto blu ecc.) a quelli delle centinaia di migliaia di portaborse, addetti stampa, segretari, consulenti, esperti, che abbondano in tutte le Istituzioni ed Enti centrali e locali.

Tagliare le crescenti spese per le missioni militari all'estero, falsamente definite di pace, mentre in realtà sono guerre al servizio del disegno planetario Usa di dominio del mondo.

Rinunciare al progetto degli F-35 (*di cui si parla nella colonna a fianco*), progetto già costato oltre **1 miliardo di euro** per la trasformazione della base dell'Aeronautica militare italiana di Cameri (Novara) e che prevede anche l'acquisto da parte dell'Italia di **131 supercaccia F-35 per l'enorme cifra di 14 miliardi di euro** (28mila miliardi delle vecchie lire!).

A questo punto ai cittadini non resta che **MOBILITARSI** per la difesa dei due DEA della nostra Provincia, senza lasciarsi infiocchiare dalla melina dei politicanti locali, che stanno solo cercando di far digerire i tagli poco alla volta, come si è visto con l'urgente convocazione della Conferenza dei Sindaci dell'ASL 14 del VCO, che doveva tenersi venerdì 19 novembre e che invece è stata subito **RINVIATA**.

Sul diritto alla salute e sulla sanità **non si accettano sotterfugi o compromessi!**

**Movimento Nazionale Popolare
Federazione
del Verbano-Cusio-Ossola**
(E-mail: altofiamma@katamail.com)



Notizie flash

PIEVE VERGONTE

Bonifica ex Enichem: la salute può attendere?

Finalmente, **dopo ben 10 anni**, è stato completato il progetto integrato per la bonifica del sito industriale di Pieve Vergonte (stabilimento ex Enichem), dove sono ammassate grandi quantità di veleni (DDT, mercurio ecc.) che a suo tempo hanno inquinato terreni, fiume Toce e Lago Maggiore.

Per la verità manca ancora l'autorizzazione conclusiva del Ministero dell'Ambiente, ma presto dovrebbero iniziare i lavori, lavori che però, a detta del Presidente Syndial del Gruppo Eni, **dureranno circa 13 anni**.

Beh, è proprio il caso di dire che...la salute può attendere!

VERBANIA

B.P.I.: è proprio addio!

In data 29 ottobre 2010, nella sede del Gruppo Veneto Banca, è stata deliberata la fusione per incorporazione della Banca Popolare di Intra Spa nella VENETO BANCA HOLDING.

Alla faccia di tutte le assicurazioni ed i proclami, penosi quelli dei politici locali, tutte le comunicazioni e disposizioni per i clienti stanno già arrivando con il nuovo nome di Veneto Banca Holding e, presto, la storica denominazione della Banca Popolare di Intra, sarà solo uno sgualcito ricordo sui libri di storia locale.

VERBANIA

Nuova Circonvallazione

E' in corso di approvazione il preliminare del progetto del I° lotto della nuova circonvallazione di Verbania, al quale seguirà il bando per il progetto vero e proprio. Ribadiamo che una **"vera"** circonvallazione deve essere fatta come quella che, con un'unica galleria, supera tutta Locarno, città della vicina Svizzera, perchè una circonvallazione spezzettata a lotti non snellerà il traffico, creerà anni di disagi e, alla fine, costerà molto più del previsto.

Kursaal o Villa Giulia?

Prevalga il buonsenso

Il bando del Comune di Verbania per la gestione settennale del parco, del bar e del piano seminterrato dell'antica e prestigiosa *Villa Giulia* di Pallanza, a partire dal 1 gennaio 2011, ha scatenato le solite polemiche e le solite tifoserie contrapposte, tra chi vuole utilizzarla per serate musicali per i giovani (locale da ballo, discoteca, discopub ecc.) e chi vuole mantenere l'utilizzo culturale, artistico e sociale dell'antica villa e la tranquillità di questo angolo di Pallanza.

Riteniamo che attualmente *Villa Giulia*, come centro culturale, artistico e sociale, sia sottoutilizzata e altrettanto dicasi come parco e giardino pubblico.

Un suo nuovo uso come locale da ballo e di intrattenimento è perciò auspicabile, sia per ridare vita ad una Pallanza invecchiata e ripiegata su se stessa, sia per il ritorno che potrebbe dare anche per il turismo. Quello che è però da valutare bene è l'impatto che come locale da ballo e di intrattenimento potrebbe avere sulla tranquillità degli abitanti del circondario, per i rumori e per la carenza di parcheggi.

Il parco ed il bar potrebbero quindi essere regolarmente fruibili dai visitatori di giorno, mentre alla sera il tutto si potrebbe trasformare in un elegante e rinomato locale da ballo e di intrattenimenti musicali.

Riteniamo, invece, che sia da evitare la concessione a terzi per feste private che limitino tutto o in parte l'utilizzo del parco o di parte di esso.

Corsi e ricorsi storici

Europa o Mitteleuropa?

La notizia che Francia e Inghilterra hanno stabilito un'alleanza con tanto di esercito in comune, all'interno di una Europa CUI AFFERMANO solo a parole di appartenere, non mi ha stupito più di tanto in quanto sin dai primi del novecento queste nazioni sono sempre state fortemente antieuropeiste.

L'Inghilterra è sempre stata la quinta colonna degli Stati Uniti all'interno dell'Europa sin dal suo sorgere, col compito di boicottare l'unità europea ad ogni costo, pur mantenendosi defilata, rifiutando l'Euro e qualsiasi cambiamento a cominciare dal senso di marcia, rimanendo quella che è sempre stata: la "perfida albione".

La Francia, con la mai sopita voglia di grandeur, ha rotto l'asse franco-tedesco provocando un pericolosissimo sbilanciamento ad Occidente della traballante nazione europea. Assieme all'Inghilterra è la nazione che ci ha pugnalato alle spalle a Versailles, tradendo la nostra alleanza e la nostra vittoria; nel '43-44 ci hanno invaso usando le truppe marocchine, che si sono rese responsabili nei confronti della popolazione civile dei comportamenti più efferati che la storia dei conflitti ricordi; ci hanno abbattuto il DC9 di Ustica e, in ultimo ci hanno rispedito il cadavere di un ragazzo italiano privato di tutti gli organi interni compreso il cervello, per nascondere il fatto di averlo ucciso a botte in carcere per il semplice fatto che fosse italiano, oppure perchè se ne sono venduti gli organi.

Come reagirà il resto dell'Europa a questa vera e propria scissione? Con gli attuali governi c'è solo da aspettarsi che staranno a guardare, anzichè rispondere ricostituendo quello che era stato il sogno mitteleuropeo: una grande alleanza economica e militare tra Italia, Germania, Austria, Repubblica Ceca, Romania, Bulgaria e Polonia, che cacci gli americani dalle loro basi e ripristini la sovranità dei popoli europei.

Uno nessuno e centomila



(dal "Corriere della Sera")

Notiziario chiuso in
redazione il 27/11/2010

Appello ai lettori

Con questo 87° numero bimensile "La Vedetta" sta per entrare nel 16° anno di vita, un traguardo che va oltre ogni ragionevole previsione, raggiunto caparbiamente, malgrado l'aumento di costi e di sacrifici e senza gravare su pantalone contribuente come fanno tanti giornali e giornalini "politicamente corretti".

Ne siamo orgogliosi, considerato che tante piccole realtà come la nostra sono invece costrette ad uscire ad intervalli sempre più irregolari quando non addirittura a cessare le pubblicazioni, anche se si tratta di testate storiche con grandi tradizioni alle spalle.

E' la logica del sistema che compera e omologa le voci del dissenso oppure, se non riesce a controllarle e ad omologarle, le fa chiudere, con l'abolizione delle tariffe agevolate di spedizione e con gli aumenti dei costi.

E' per questo che siamo orgogliosi che "La Vedetta", la nostra "Voce fuori dal coro", abbia potuto sinora uscire regolarmente, sia in formato cartaceo che telematico (invitiamo coloro che hanno un indirizzo di posta elettronica a comunicarcelo, così potranno ricevere "La Vedetta" più tempestivamente) e continuare a combattere la buona battaglia della CONTROINFORMAZIONE, contro il conformismo dilagante e a favore della giustizia sociale e della verità senza aggettivi.

Ma questo sforzo non può continuare ad essere sostenuto solo dall'Editore e Direttore e dai suoi tradizionali collaboratori e sostenitori, ma abbiamo bisogno dell'aiuto e del sostegno di tutti i lettori.

L'appello quindi è a darci una mano, sottoscrivendo l'abbonamento che rimane invariato a Euro 18,00 e che può essere versato utilizzando il bollettino di c/c/postale da ritagliare qui a fianco o inviando un contributo, grande o piccolo che sia, che sarà sempre bene accetto.

Nel ringraziare anticipatamente tutti quelli che vorranno accogliere il nostro appello, inviamo a tutti i lettori e alle loro famiglie i nostri migliori AUGURI e cordiali saluti.

L'Associazione "Amici de La Vedetta"



(dal "Corriere della Sera")

BancoPosta

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuto di Accredito

BancoPosta

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuto di Versamento

di Euro

€ sul c/c n. 19382290

di Euro

€ sul c/c n. 19382290

TD 123 IMPORTO IN LETTERE
INTESIATO A

REBECCHI ADRIANO
C. SO. EUROPA 26 - 28922 VERBANIA

CAUSALE
Abbonamento anno 2011 a "La Vedetta"

ESEGUITO DA

VIA - PIAZZA

CAP

LOCALITÀ

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE
cassa postale

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE
numero conto
importo in euro
tipo documento

Aforismi

di **Rutilio Sermonti**

Presidente del *Movimento Nazionalpopolare*

Nessuna società ben organizzata potrà rendere gli uomini migliori. Solo uomini migliori possono produrre una società bene organizzata. Perciò una politica sana è solo quella che persegue il miglioramento qualitativo.

I collezionisti di crocette sulle schede ci snobbano perchè siamo quattro gatti. Nessuna grande rivoluzione nella Storia è nata se non da quattro gatti, presi per matti. Solo che nessuna pattuglia ribelle si è mai trovata davanti un muro di gomma come l'attuale.

Non so che scemo abbia detto: "Beato il popolo che non ha bisogno di eroi". Solo un popolo non ha bisogno di eroi: uno che sia composto interamente di eroi.

Cristo insegnò che i più seguono la via che conduce alla perdizione, e pochi sono quelli che percorrono quella che conduce alla vita. La democrazia è il dominio dei più.....

Apprezzo molto i messaggi che la tradizione evangelica attribuisce a Gesù. Non perchè fossero "la parola del vero Dio": perchè aveva ragione!

C'è qualcuno che è peggio del ladrone fuorilegge: il ladrone dentrolegge.

C'è qualcuno che è peggio del più efferato criminale: il criminale moraleggiante.

Non c'è abile truffatore che non si possa riconoscere subito. Professa continuamente la propria onestà.

La mitezza è una bella virtù. Purtroppo, somiglia tanto alla viltà da potercela facilmente scambiare.

La riscossa dell'Europa ha avuto ed ha un solo nome: Fascismo. L'Europa antifascista potrà essere soltanto una serva.

E' una frode chiamare razzismo il cosiddetto antisemitismo, dato che gli Ebrei sono tutto fuorchè una razza, e tanto meno semitica.

Il modo più sano di affrontare la vita è quello di non darle troppa importanza.

AVVERTENZE

Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature.
La censura è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni.
Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino.

